

“Nessuno mi sa giudicare”

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Chieti - Istituto Comprensivo 4
27 aprile 2017

Stefania Catalano

stef.catalano@vodafone.it – stefania.catalano@istruzione.it

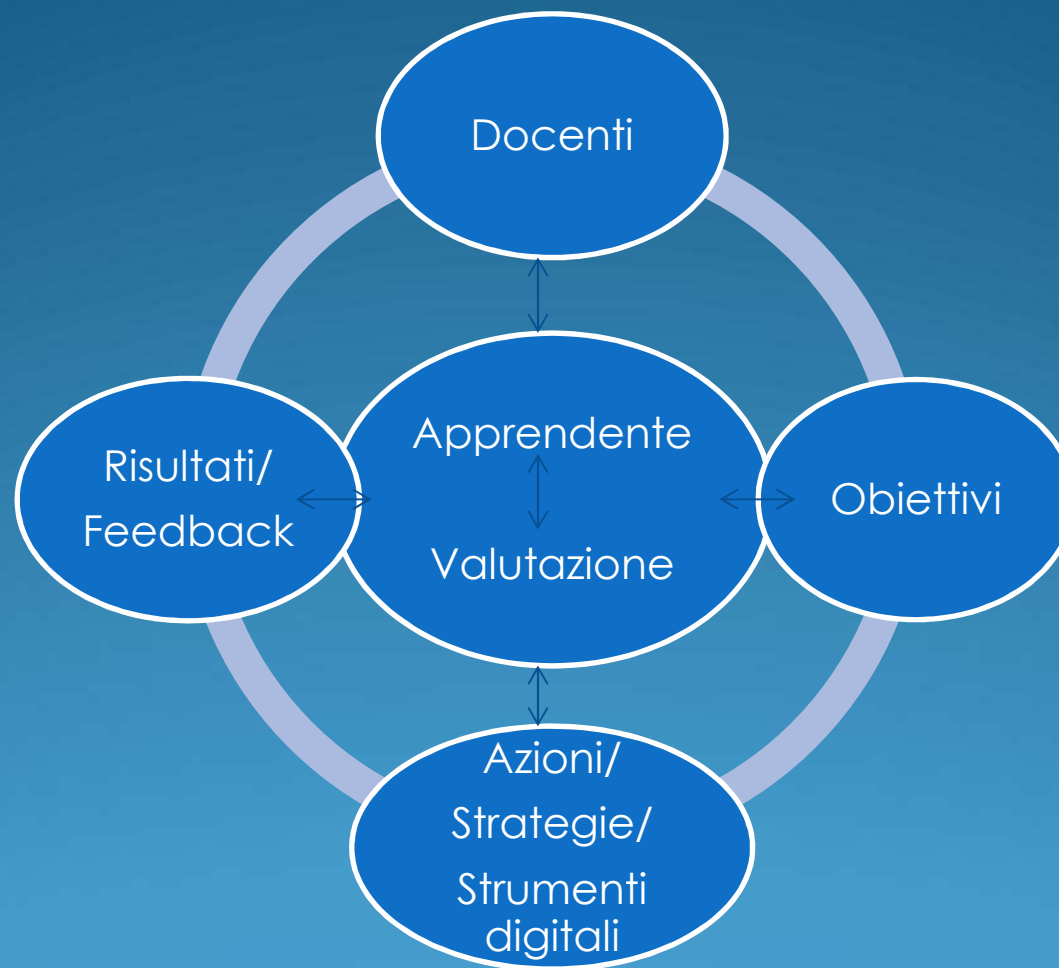
La valutazione inclusiva dalla norma alla procedura

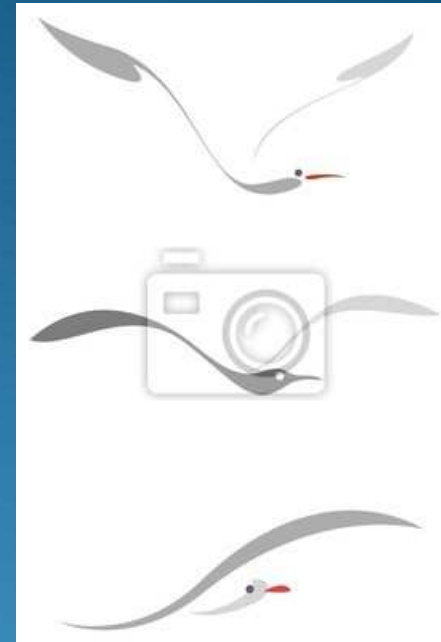
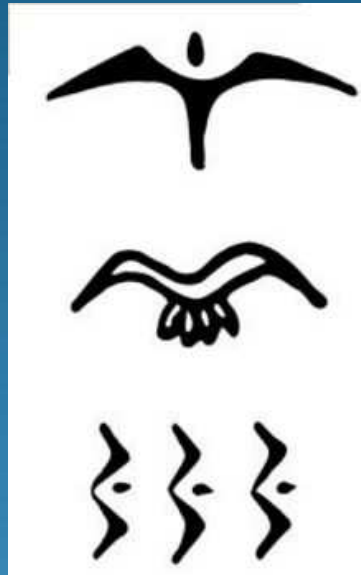
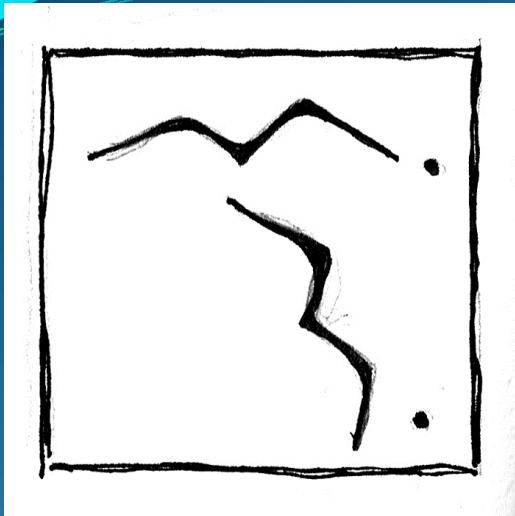
- Quadro normativo con riferimento al Decreto Legislativo della Legge 170/2015
- Il concetto di valutazione e le sue funzioni verso una pratica valutativa nuova degli studenti con Bisogni Educativi Speciali
- La valutazione nei percorsi individualizzati



Il piccolo anticonformista Gabbiano Jonathan riesce ad intravedere una nuova via da poter seguire, una via che allontana dalla banalità e dal vuoto del suo precedente stile di vita, e comprende che oltre che del cibo un gabbiano vive “della luce e del calore del sole, vive del soffio del vento, delle onde spumeggianti del mare e della freschezza dell’aria.

Richard Bach





La libertà di apprendere si garantisce soltanto nel momento in cui si valorizza lo studente attraverso:

- ✓ un'azione di ascolto del suo modo di essere da parte del docente,
- ✓ un'azione di potenziamento dell'ascolto di se stesso



- ✓ Una pedagogia che conduca alla libertà di espressione del sé
- ✓ una metodologia innovativa

BES DSA

- P.A.I.

- PDP

- PEI

Flessibilità dei
percorsi/
Autonomia



“La
complessità è
la sfida che
deve essere
sempre
raccolta da
ogni uomo
ragionevole”
(E. Morin)

GLHO
GLHI
GLI
GLIP
GLIR

Art. 15 Legge 104/92
CM n.8 6 marzo 2013
DM 27 dicembre 2012

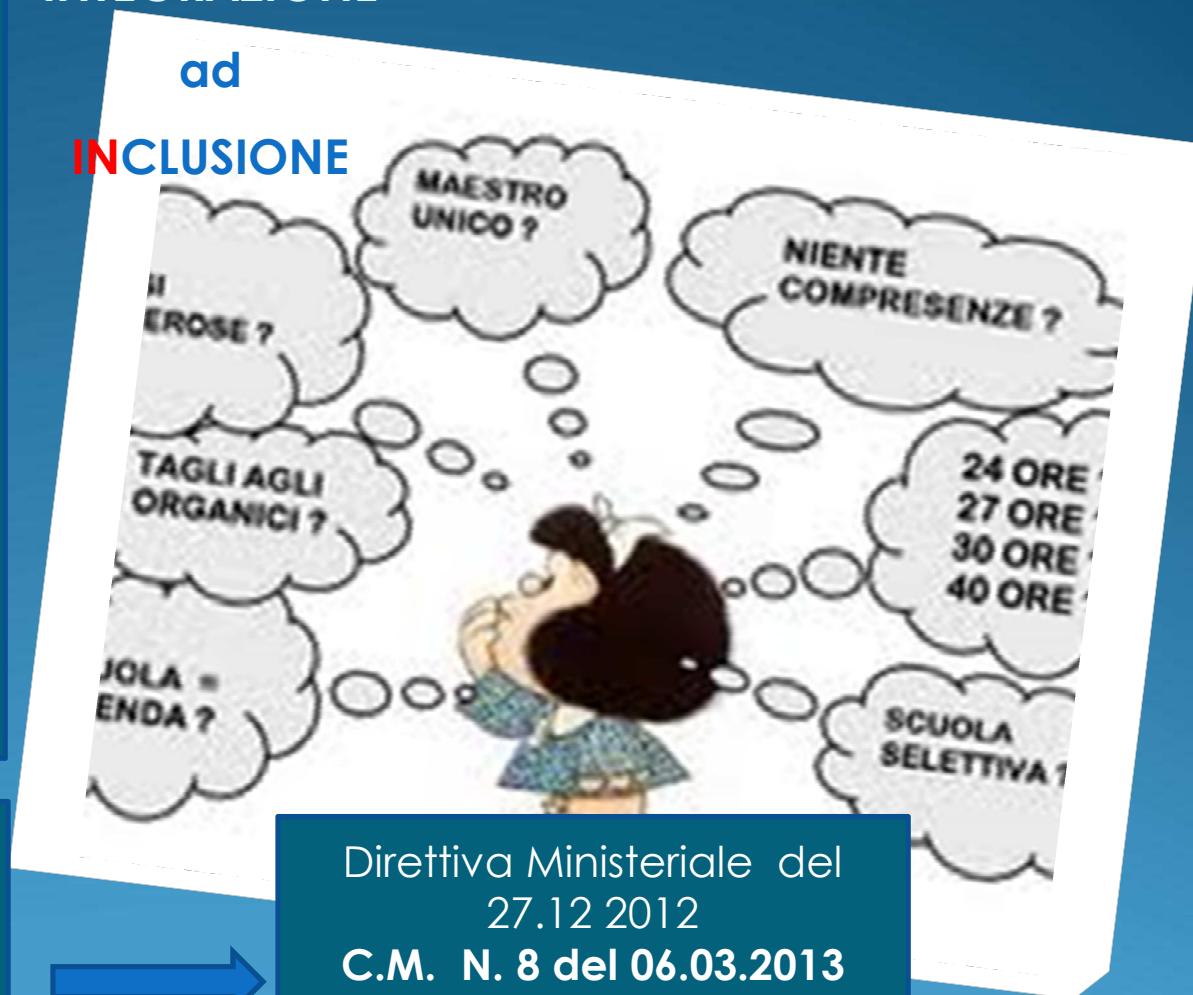
Legge n.118/71
D.P.R. 970/75
Legge n. 517/77
Legge n. 41/1986 (art.32)
Sent.Corte Costituz. N.215 1987
Legge n. 142/90 (art. 27)
Legge n. 104 /92
Dich. di Salamanca giugno 1996
UNESCO 1997
Legge n. 314/425 -1997
Legge n. 9 /1999
DPR 275/99
Legge n. 62/2000
OMS ICF - CY 2002
Innovative Care for Cronical
Conditions (ICCI) 2002
Legge n.53 /2003
Legge Stanca n. 4/2004
D.Lgs n. 77 /05 (art.4)
Conv. delle Nazioni Unite sui diritti
delle persone con disabilità UNC
2006



Nota min. n.4099 del 5.10.2004
Nota min. n. 26 del 05.01.2005
Nota min. n.1787 del 01.03.2005
Legge n.53/2003
Nota min. n. 4674 del 10.05.07
C.M. n. 28 del 15.03.07
O.M. n. 26 del 15.03.2007
Legge n. 170/2010
Art. 50 Legge 35/2012
Art.50 Legge 04.04.2012

La Scuola da INTEGRAZIONE

ad
INCLUSIONE



Direttiva Ministeriale del
27.12 2012
C.M. N. 8 del 06.03.2013
N.M. 1551 del 27 .06.2013
N.M. 1577 22.11.2013

La valutazione inclusiva dalla norma alla procedura
Stefania Catalano

<http://bes.indire.it/>

Legge 107

Art. 7

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

Art. 75.

Definisce l'organico dei posti di sostegno con eventuale istituzione di posti in deroga.

ATTO N. 378

INCLUSIONE

Alunni e studenti
con disabilità

Tutti

La **famiglia** ha un ruolo esplicito.

Articolo 2: “il presente decreto promuove la partecipazione della famiglia, nonché dell'associazionismo di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale”.

Il PEI - Piano Educativo Individualizzato ora è “elaborato e approvato dai docenti contitolari o dall'intero consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti con responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'Istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno o studente con disabilità, e con il supporto dell'unità multidisciplinare”, mentre nella prima bozza era deliberato dal solo collegio docenti. Insieme alla famiglia anche **enti locali, associazioni e attori** più vicini al ragazzo con disabilità trovano un loro riconoscimento.

Il numero massimo di alunni per classe, in presenza di alunni con disabilità, torna a 20.

Resta però il “di norma” che potrebbe preludere a eccezioni.

Nell'assegnazione dei collaboratori scolastici nella scuola statale, per lo svolgimento dei compiti di assistenza previsti, si terrà conto del genere degli alunni e degli studenti.

Valutazione dell'inclusione scolastica

**Osservatorio per l'inclusione
scolastica
istituito presso il Miur**

I bozza: valutazione diagnostico-funzionale in sostituzione degli attuali profilo dinamico funzionale e diagnosi funzionale.

Ora

si parla di un “profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell’ICF, ai fini della formulazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328 nonché per la definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)”.

Profilo di Funzionamento
documento propedeutico alla definizione del PEI
come pure del progetto individuale
(art. 14 legge 328/2000)

INPS

Redatto dall'unità di
valutazione multidisciplinare

- a. un medico specialista o da un esperto della condizione di salute della persona;
 - b. uno specialista in neuropsichiatria infantile;
 - c. un terapeuta della riabilitazione;
 - d. un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto.
- Con la collaborazione dei genitori** e la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica.

PEI

- Progettazione integrata e azione educativa esercitata dai docenti contitolari e dal consiglio di classe che programma unitamente al docente di sostegno le strategie didattico educative

PI

- Documento programmatico attuativo, parte integrante del piano triennale (PTOF)

I CICLO

- ✓ la certificazione delle competenze raggiunte dall'alunno deve tenere conto della "coerenza con il Piano educativo individualizzato per gli alunni disabili"
- ✓ art. 12 per gli alunni con disabilità certificati il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe, possono prevedere per lo svolgimento delle prove standardizzate misure compensative o dispensative, adattamenti della prova o l'esonero dalla prova
- ✓ art. 25-bis istruzione parentale
- ✓ le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.
- ✓ nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto "non viene mai fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove".
- ✓ Art. 24 sulla valutazione degli alunni in ospedale: fra le valutazioni suggerite si prevede "eventualmente a titolo di sperimentazione, forme di valutazione sostitutive della votazione numerica in decimi, con funzione orientativa".

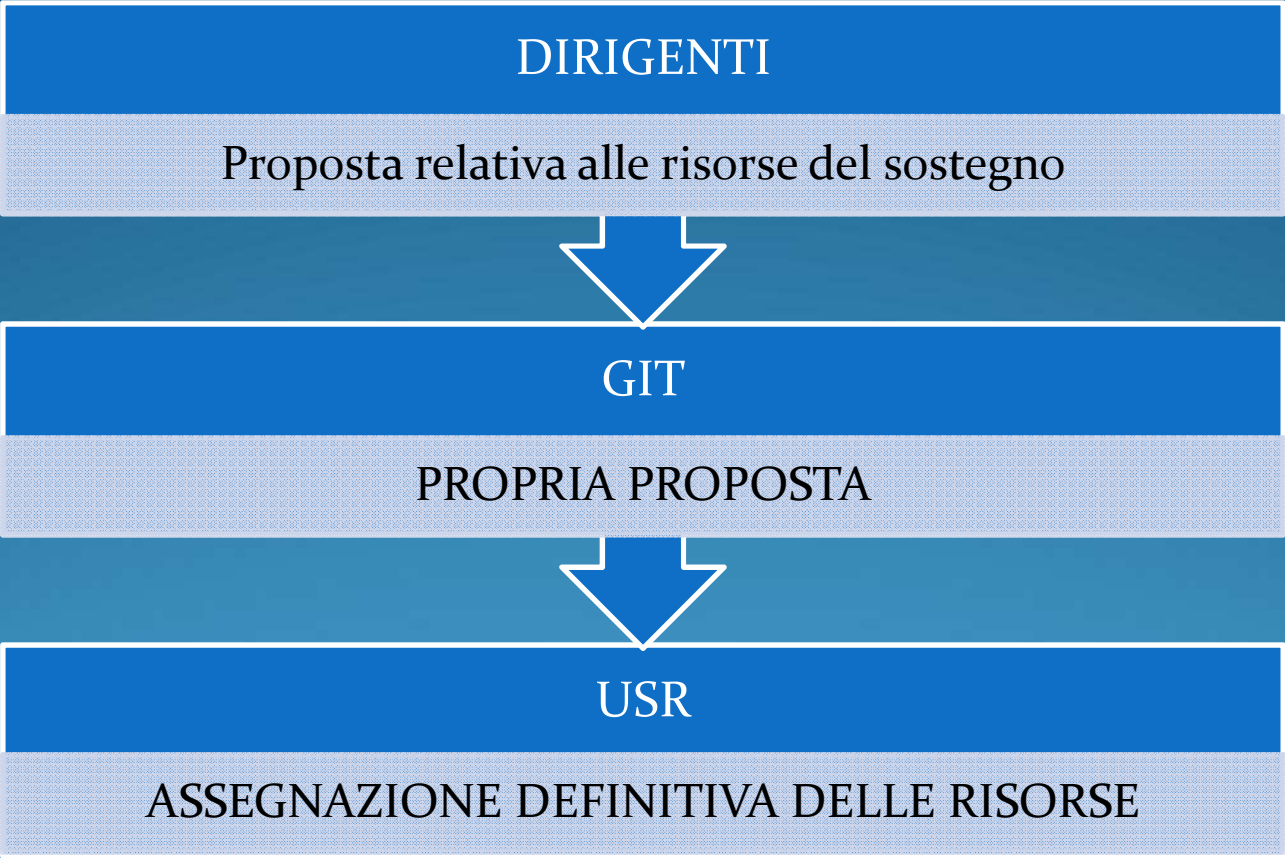
II CICLO

➤ PROVE INVALSI e ALTERNANZA
SCUOLA/LAVORO SONO REQUISITI
DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI
STATO

GLI (Istituto)

GIT (Ambito Territoriale)

GLIR (Livello Regionale)





BES
Socio-linguistici

Linee guida per l'accoglienza e
l'integrazione degli alunni
stranieri del MIUR
2014

Adattamento dei programmi per i singoli allievi garantendo
una valutazione che tenga conto della loro storia precedente,
degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole
frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

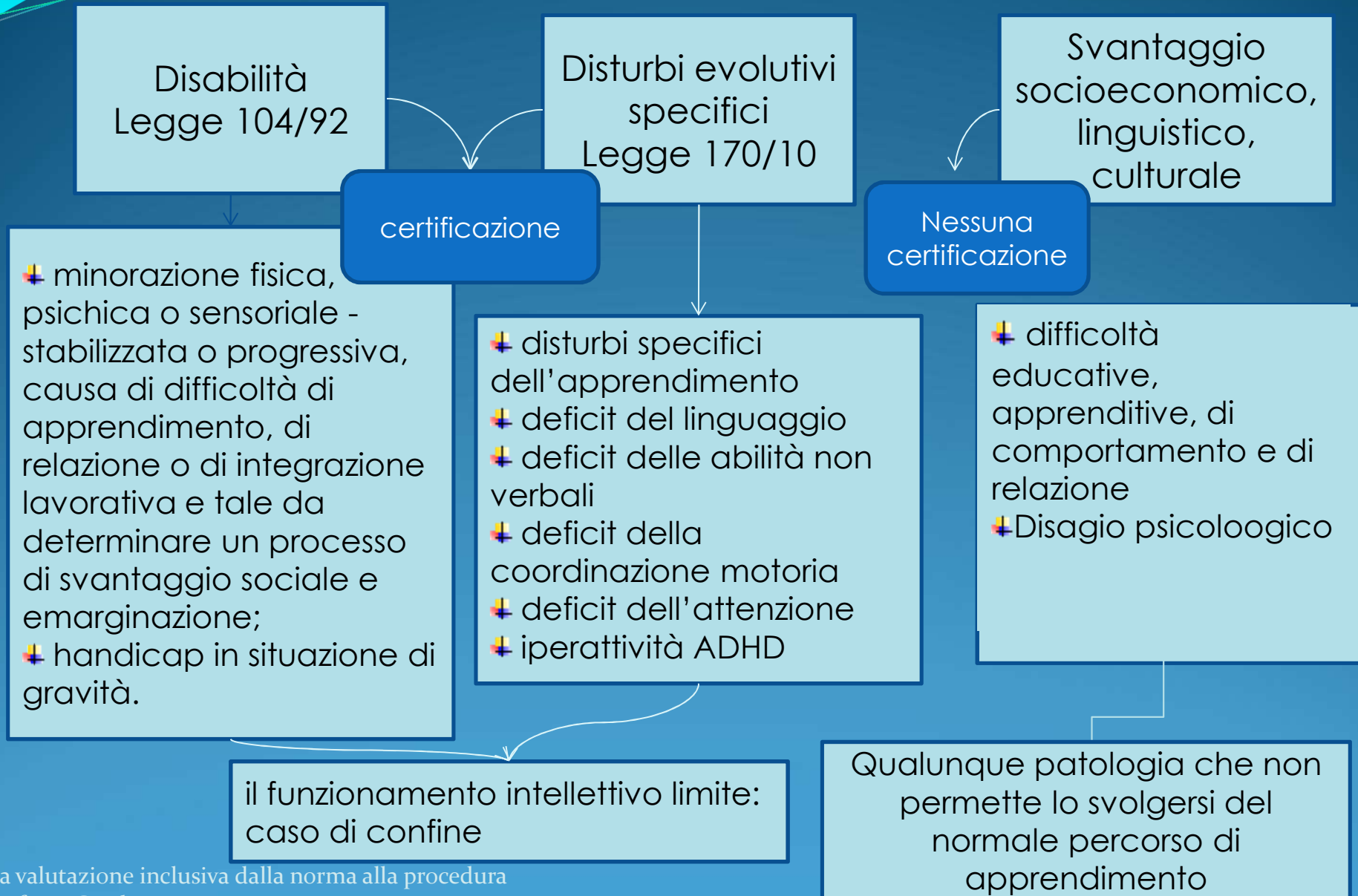
Mediazione
didattica

PDP

La valutazione inclusiva dalla norma alla procedura
Stefania Catalano

I BES

con riferimento al modello ICF



Valutare

- ✓ è agire interpretativo
- ✓ sulla base di una convenzione
- ✓ non è mai neutro

Cosa significa valutare oggi

- Culture valutative diverse
- Scuola che vai ... voto che trovi
- Contraddizioni interne al sistema
- Variabilità
- Elementi di contesto
- Dimensioni rituali
- Valutazione interna / esterna

VERIFICARE E VALUTARE



Processi di valutazione

Rilevanza ed incidenza dei processi valutativi

- sugli aspetti psicologici ed emotivi
- sulla costruzione di una positiva immagine di sé
- su eventuali comportamenti personali, scolastici o sociali disfunzionali
- sul sentimento di adeguatezza
- sui livelli di autostima
- sul senso di autoefficacia
- sulle aspettative di successo
- sulla motivazione allo studio
- in definitiva sul successo scolastico stesso



Funzioni della valutazione

Diagnostica

- Indica in che modo le prestazioni in un momento dato differiscono dalle prestazioni attese.
- Può essere utilizzata per individuare problemi specifici che un allievo potrebbe presentare

Formativa

- La valutazione è usata per contribuire all'apprendimento dell'alunno.
- Dà luogo ad interventi didattici che colmano lo scarto tra le prestazioni effettive registrate rispetto alle prestazioni attese

Sommativa

- Valutazione usata per certificare o per registrare il rendimento alla fine di un corso di studi oppure per predire future probabilità di successo (es. prodotto finale di un'unità didattica, voto d'esame ...)

Rendicontazione

- Informazioni valutative che vengono utilizzate per giudicare le prestazioni di scuole o insegnanti

	Valutazione diagnostica	Valutazione formativa	Valutazione sommativa
Funzione	Fornire informazioni relative alle competenze e conoscenze del soggetto e al contesto in cui si compie l'intervento	Fornire informazioni relative all'andamento del programma e all'apprendimento degli studenti al fine di intervenire per il miglioramento del programma	Certificare l'apprendimento e attribuire un giudizio agli studenti al termine di un'unità didattica o trimestre o corso di studi. Certificare l'utilità del programma
Decisione da prendere	Adattamento del programma Orientamento Ammissione	Adattamento e miglioramento delle attività di apprendimento/ insegnamento o del programma	Certificazione e giudizio: ammissione a gradi di istruzione successivi; prosecuzione, conclusione, adozione istituzionalizzata di un programma educativo

Attore della valutazione	Valutatore interno	Valutatore interno	Valutatore interno ed esterno
Momento di attuazione	Prima dell'inizio dell'intervento (valutazione del contesto); all'inizio dell'intervento; durante il percorso quando lo studente evidenzia difficoltà evidenti, ripetute o persistenti	Durante il processo di insegnamento/apprendimento	Al termine, del processo, in alcuni momenti formalmente stabiliti
Domande guida	Quali sono le conoscenze, abilità, competenze, prerequisiti posseduti dagli studenti? Sono sufficienti per affrontare gli obiettivi previsti? Come rendere il programma più adeguato ai soggetti?	Come procede l'apprendimento dello studente? Quali difficoltà incontra ciascuno studente? Come intervenire per sostenere il progresso degli studenti? Cosa funziona e cosa non funziona nel programma?	Qual è il livello di apprendimento raggiunto dagli studenti? Quali obiettivi sono stati raggiunti e quali no? Quali risultati si sono avuti? Quali esiti ha prodotto il programma? È stato efficace ai fini del raggiungimento degli obiettivi?

Valutazione sommativa

- ❖ *Funzione: certificare l'apprendimento e attribuire un giudizio, certificare l'utilità del programma*
- ❖ *Decisioni da prendere: certificazione, ammissione, prosecuzione o conclusione del programma*
- ❖ *Tempo: al termine del programma*
- ❖ *Frequenza: bassa*
- ❖ *Attore: valutatore esterno e interno*

Valutazione formativa

- ❖ *Funzione: fornire informazioni sull'andamento del programma e sull'apprendimento per intervenire a scopo di miglioramento*
- ❖ *Decisioni da prendere: adattamento e miglioramento delle attività di insegnamento o del programma complessivo*
- ❖ *Tempo: durante il processo*
- ❖ *Frequenza: alta*
- ❖ *Attore: valutatore interno*

- ❑ **Attenzione particolare all'uso della valutazione per conferire agli allievi maggiore responsabilità nel processo di apprendimento**
- ❑ **Riconoscimento dell'impatto positivo sulla classe per la percezione di sé, sulle aspettative, sulla motivazione, sulla fiducia in se stessi**
- ❑ **La consapevolezza che la valutazione debba fornire indicazione sia agli insegnanti sia agli allievi sulle fasi successive dell'itinerario di apprendimento**
- ❑ **La consapevolezza che la valutazione debba essere espressione di un approccio che privilegia lo sviluppo di atteggiamenti sul lungo periodo piuttosto che le prestazioni nell'immediato**
- ❑ **Un modo di intendere la valutazione che sia di stimolo alla comunità educativa affinché sviluppi approcci e nuovi strumenti capaci di sostenere le ambizioni educative del nostro tempo**

Valutazione formante

- ❖ La valutazione è via per la formazione
- ❖ La valutazione viene utilizzata per formare la competenza valutativa necessaria allo sviluppo dei processi cognitivi
- ❖ Valutazione e formazione coincidono
- ❖ La valutazione è intesa in senso qualitativo come interpretazione, comprensione del proprio evento di apprendimento, attribuzione di significato ai dati

Valutazione autentica

- ❖ continuativa
- ❖ su tempi lunghi
- ❖ Individualizzata
- ❖ mantiene la memoria del passato
- ❖ con riferimento ad un progetto personale di apprendimento
- ❖ è anche autovalutazione dello studente

Valutazione idiografica

[riferita all'alunno]

situazione iniziale



situazione finale

Valutazione normativa

[criteri standardizzati]

singolo alunno



gruppo

Valutazione criteriiale

[programmazione / standard]

risultati apprendimento



criteri predefiniti

REQUISITI

1. **VALIDITÀ** aspetti qualitativi
campione rappresentativo delle conoscenze
2. **ATTENDIBILITÀ** fedeltà delle misurazioni
sistemi stabili e omogenei
criteri non ambigui
3. **FUNZIONALITÀ** ciò che si chiede: chiaro, pratico,
riconoscibile
4. accuratezza
5. imparzialità
6. trasparenza
7. equità

PAROLE CHIAVE di una pratica valutativa nuova

- ✓ significatività
- ✓ Autenticità
- ✓ Processualità
- ✓ Responsabilità
- ✓ Promozionalità
- ✓ Ricorsività
- ✓ Dinamicità
- ✓ Globalità
- ✓ Multidimensionalità

CRITERI ORIENTATIVI

- ✓ Significatività
- ✓ Efficacia
- ✓ Congruenza
- ✓ Efficienza
- ✓ Integrazione
- ✓ Flessibilità
- ✓ Trasparenza
- ✓ Condivisione

Attenzione!!

- Effetto alone
- Effetto di contaminazione
- Effetto di stereotipia
- Eccesso di severità o di indulgenza
- La convergenza al centro [la tendenza centrale]
- Effetto di contrasto
- Distribuzione forzata

Valutazione dell'apprendimento

dell'apprendimento

logica di
CONTROLLO
a posteriori
certificazione
classificazione
valenza
informativa

per l'apprendimento

logica di
SVILUPPO
in itinere
crescita
orientamento
metacognizione

Valutazione per

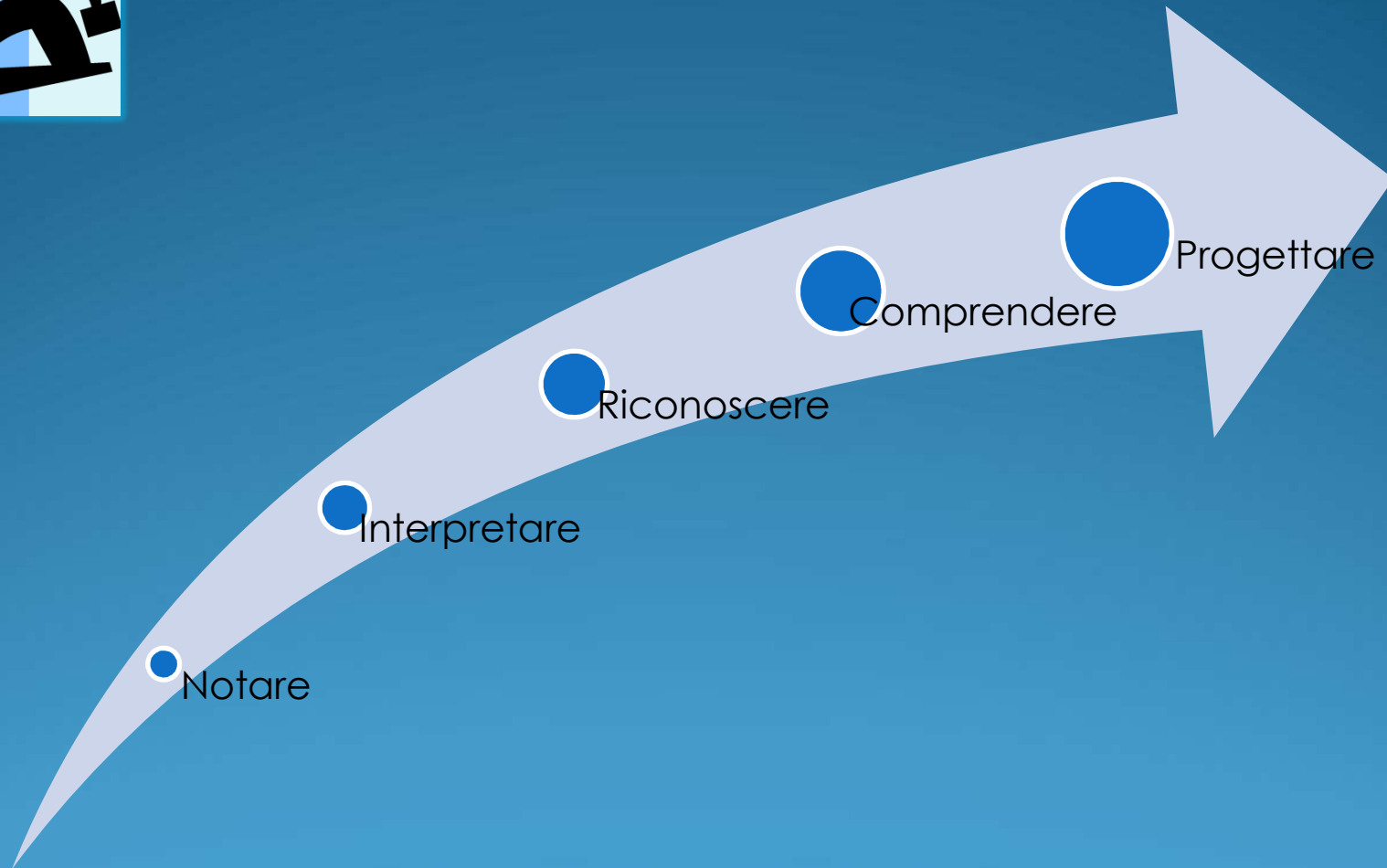
- facilitare il riconoscimento di punti di forza e di debolezza
- valorizzare le risorse
- capire l'adeguatezza dei compiti da affrontare
- avere conferma della direzione intrapresa
- modificare la rotta se necessario

Valutazione per l'apprendimento

- ✓ è centrale all'attività della classe
- ✓ è parte integrante della progettazione
- ✓ focalizza l'attenzione su come si deve imparare
- ✓ è competenza professionale degli insegnanti
- ✓ è attenta agli aspetti emozionali; è costruttiva
- ✓ stimola la motivazione ad apprendere
- ✓ dà agli alunni consapevolezza delle mete e dei criteri di valutazione
- ✓ aiuta gli alunni a capire come migliorare
- ✓ sviluppa autovalutazione e riflessione
- ✓ riconosce tutti i risultati degli alunni



KEY-WORDS



LINEE METODOLOGICHE

- ✚ **Personalizzazione** - risorse e difficoltà di ciascuno per definire precisi obiettivi
- ✚ **Responsabilizzazione** - costruzione del progetto e adesione in modo consapevole
- ✚ **Partecipazione** - esperienza da vivere insieme agli altri
- ✚ **Potenziamento** - crescita del proprio sapere, saper fare, saper essere, saper vivere con gli altri
- ✚ **Operatività** - approccio ai contenuti dell'apprendimento che parte dall'analisi di situazioni reali
- ✚ **Orientamento** - migliore conoscenza delle proprie risorse e aspirazioni

MACROSTRATEGIE

- **Varietà di metodologie e strategie didattiche**
- **Uso di mediatori**
- **Attenzione agli stili di apprendimento**
- **Calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti**

Strategie osservative

- ✚ sguardo attento alle difficoltà e alle potenzialità
- ✚ check-list
- ✚ questionari qualitativi
- ✚ colloqui

Strategie motivanti

- ✚ Costruzione di ragioni per l'impegno
- ✚ Valorizzazione delle risorse
- ✚ Potenziamento di ruoli positivi
- ✚ Potenziamento dell'autostima

Strategie relazionali

- ✚ educazione emotiva
- ✚ insegnamento abilità sociali
- ✚ costruzione della relazione alla luce del comportamento del singolo
- ✚ attenzione e gestione clima della classe

Strategie didattiche

- ✚ Valorizzare diversi linguaggi comunicativi (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- ✚ Utilizzare schemi e mappe concettuali
- ✚ Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- ✚ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- ✚ Incentivare la didattica del piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- ✚ Promuovere l'apprendimento collaborativo

Strategie responsabilizzanti

- ✚ Comunicazione degli obiettivi
- ✚ Patto formativo con lo studente
- ✚ Patto formativo con la famiglia

Strategie metacognitive

- ✚ insegnamento del metodo di studio
- ✚ Comprensione del proprio stile cognitivo

Strategie narrativo-esistenziali

- ✚ Costruzione di un 'diario' personale dell'esperienza formativa
- ✚ Costruzione di un diario di classe
- ✚ Colloqui per rielaborare l'esperienza
- ✚ Pratiche di orientamento

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Verifiche

```
graph TD; A[Verifiche] --> B[Verifiche orali programmate]; A --> C[Prove informatizzate]; A --> D[Strutturazione della verifica scritta]; A --> E[Verifiche in itinere dei micro-obiettivi programmati];
```

- ❖ Verifiche orali programmate
- ❖ Uso di mediatori didattici per l'orale
- ❖ Compensazione con prove orali di compiti scritti

- ❖ Prove informatizzate
- ❖ Uso di mediatori didattici per prove scritte
- ❖ Tempi più lunghi

- ❖ Strutturazione della verifica scritta con prevalenza di quesiti a risposta multipla, di vero/falso
- ❖ Strutturazione della verifica scritta con prevalenza di quesiti a risposta sintetica o quesiti a completamento

Verifiche in itinere dei micro-obiettivi programmati

VALUTAZIONE



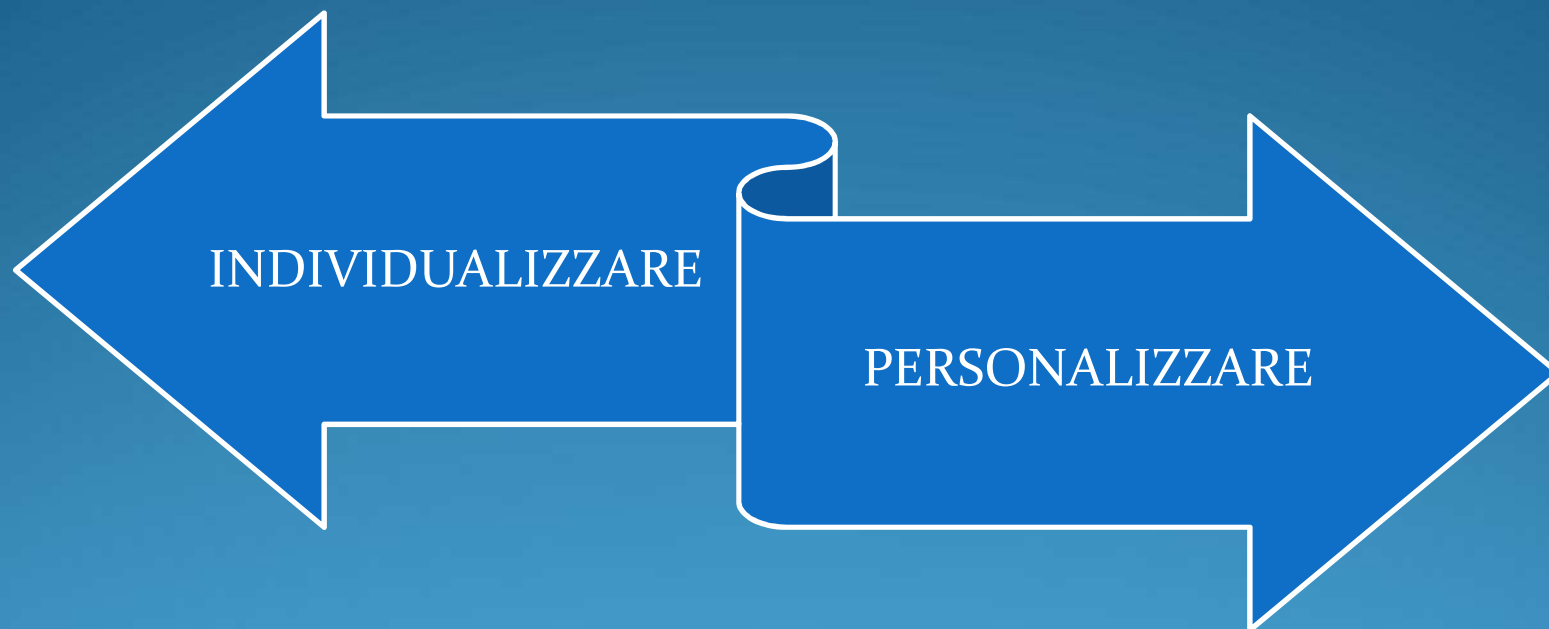
La valutazione deve essere dell'apprendimento o per l'apprendimento?

Dell'apprendimento

valore certificativo o sanzionatorio

Per l'apprendimento

valore formativo perché tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e/o dagli alunni forniscono informazioni da utilizzare come feedback per modificare le attività di insegnamento/apprendimento in cui sono impegnati.



Individualizzare

- Individuare traguardi minimi comuni
- Adattare la didattica alle differenze individuali
- Differenziare i percorsi
- Logica della compensazione

Personalizzare

- ✓ Valorizzare eccellenze e originalità
 - ✓ Valorizzare i punti di forza
 - ✓ Differenziare i percorsi
 - ✓ Promozione identità

INDIVIDUALIZZARE

PERSONALIZZARE

Strategie didattiche mirate a garantire a tutti gli alunni l'acquisizione delle competenze fondamentali, attraverso itinerari di insegnamento differenziati

Strategie didattiche mirate a garantire ad ogni allievo una propria eccellenza cognitiva attraverso attività elettive che consentono di coltivare un proprio talento o di sviluppare le proprie attitudini

“L’educazione è più di preparare gli studenti a vivere, sebbene sia importante. Si tratta anche di prepararli a costruire la loro vita.” (Fink)

Grazie per l’attenzione

